



*ša nagba imuru
colui che tutto vide*

Accademia delle Antiche Civiltà

**SEMINARIO DI
PRESENTAZIONE DEL CORSO**

**LA RICOSTRUZIONE
DELLA STORIA DELLA SIRIA
NEL III E II MILLENNIO A.C.**

RELATRICE: Maria Giovanna Biga
Docente di Storia e religioni del Vicino Oriente Antico *
Università La Sapienza-Roma

lunedì 4 dicembre 2017 ore 14.30 – 17.30

Per lungo tempo i due grandi poli culturali nella storia del Vicino Oriente antico del III millennio a.C. sono stati la Mesopotamia e l'Egitto. Della Siria solo l'area costiera (con le città di Biblo, Ugarit, Tiro, Sidone) e la città di Mari sul Medio Eufrate erano state oggetto di scavi nella prima metà del '900. La situazione è cambiata completamente dopo che a partire dagli anni '50 e poi più intensamente dagli anni '70 molte missioni straniere e siriane hanno iniziato a scavare dei tell (colline artificiali) quali ad esempio Tell Mardikh (antica Ebla) a 60 km a sud-ovest di Aleppo, Tell Brak (antica Nagar) nella valle del Khabur, Mari, sotto i quali si nascondevano importanti città della Siria interna databili già al III millennio a.C. e in contatto con tutte le regioni del Vicino Oriente e con l'Egitto.

La scoperta poi degli archivi delle città di Ebla, Tell Beydar e Mari ha permesso di capire che la scrittura cuneiforme si era estesa dalla Mesopotamia anche in Siria già nel III millennio. In particolare gli archivi di Ebla hanno rappresentato un ritrovamento eccezionale. L'archivio principale con circa 4000 tavolette di vario contenuto (rinvenute alcune intere e molte frammentarie e anche molto frammentarie) ha permesso di iniziare a scrivere la storia politica, diplomatica, economica, sociale, religiosa della Siria del III millennio a.C., totalmente sconosciuta prima.

I testi hanno consentito di comprendere che la Siria era divisa in una serie di regni di diversa importanza e tra di loro alleati o nemici, ma sempre in contatto commerciale. Inoltre i testi, pur essendo per lo più laconiche registrazioni di uscite di beni dai magazzini della città di Ebla, forniscono moltissime notizie sui regni in contatto con Ebla. Dopo più di 25 anni di sistemazione dei testi nella cronologia relativa si possono ora ricostruire le relazioni politico-diplomatiche e commerciali del regno di Ebla con moltissimi regni di Siria e di Mesopotamia, i trattati tra le varie città, i giuramenti di alleanza, i matrimoni interdinastici, le numerose guerre, i beni che venivano commerciati, i rapporti con l'Egitto, la vita a corte, le fiere e le feste per le varie divinità, i rituali. E' una storia tutta nuova che si sta scrivendo grazie ai testi già pubblicati ma soprattutto grazie ai molteplici testi inediti trascritti direttamente sugli originali nei musei di Aleppo prima e di Idlib poi.

Emergono dinastie di tanti regni di Siria quali Mari, Emar, Tuttul, Nagar, Kish, città importanti dalle quali però non ci sono giunti testi dell'epoca (o ne sono giunti molto pochi) e la cui storia ora si può scrivere grazie ai testi di Ebla. Molti regni restano da identificare con tell attuali e si può ora cercare di proporre identificazioni di questi siti.

Il mondo di Ebla si può comprendere anche grazie agli studi più recenti dei testi di Mari compiuti dall'équipe di filologi francesi diretta da Jean-Marie Durand, che ha pubblicato tantissimi testi nuovi e riletto anche testi già pubblicati. I testi degli archivi di Mari sono da datarsi alla fine del XIX-prima metà del XVIII sec. e coprono anch'essi una cinquantina di anni di storia della Siria e della Mesopotamia. Mari fa parte della stessa cultura siriana, semitica occidentale, di Ebla, come è stato ben evidenziato dagli studi più recenti.

La storia di Mari si è arricchita enormemente e si possono ora conoscere gli eventi (anno per anno e in qualche caso mese per mese) durante alcuni regni come quello di Yasmah-Haddu e soprattutto quello dell'ultimo re Zimri-Lim.

Sono da evidenziare poi aspetti della cultura siriana di Mari emersi recentemente quali il profetismo, il culto dei betili, alcuni rituali quali quello del kispum per il culto dei defunti che si ritrovano anche nella cultura di Ebla di 500 anni precedente.

* Dal 1976 al 2010 (ultima missione prima della guerra siriana) è stata epigrafista della missione archeologica italiana in Siria ad Ebla. Ha iniziato a studiare i testi di Ebla nel 1974 con Giovanni Pettinato, il primo epigrafista dei testi di Ebla. Ha pubblicato due volumi di testi di Ebla e molti articoli su aspetti della civiltà di Ebla. Ha in pubblicazione altri volumi di testi di Ebla. Ha tenuto corsi e conferenze in varie università europee e degli USA.



Archivio reale delle tavolette di Ebla

Accademia delle Antiche Civiltà
via Gherardini, 5 – 20145 Milano
c/o Fondazione Terra Santa

Per informazioni, per conoscere i piani di studio, gli orari, le modalità d'iscrizione, i seminari, le ulteriori iniziative dell'Accademia delle Antiche Civiltà si può contattare la Segreteria:

info@antichecivilta.it

www.antichecivilta.it

tel: 335 5419687 – 333 9725757 - 338 4493020

